

CAOS PER IL MALTEMPO Incidenti e polemiche per tutta la giornata di ieri

Le strade come l'autoscontro

Flavia Pagliochini
Assisi

Circolazione in tilt ieri mattina nell'assiano-bastiole: le neve caduta copiosa sin da venerdì sera ha infatti causato difficoltà alla circolazione anche a causa del fondo ghiacciato.

Poco dopo le sette due incidenti distinti, avvenuti appena fuori le mura di Assisi, hanno letteralmente paralizzato la circolazione: alcuni automobilisti, usciti senza catene, hanno perso il controllo dell'auto, (una decina di mezzi coinvolti nei due incidenti, avvenuti in Viale Vittorio Emanuele II e in viale Giovanna di Savoia), causando la paralisi della circolazione da/verso Assisi e Santa Maria degli Angeli. Auto fuori strada (recuperata dai pompieri) anche a San Damiano, disagi in via Sant'Apollinare e in via Merry Del Val, dove tre auto sono finite contro un muro causando la chiusura della strada. A complicare la situazione (e a causare la rabbia degli automobilisti) il fatto che per oltre un'ora non sia intervenuto nessuno a regolare il traffico, ma soprattutto che nessuno abbia pensato di gettare sale sulla strada per evitare che si ghiacciasse: autobus, macchine e un mezzo della Confraternita di Misericordia di Assisi sono rimasti bloccati in viale Giovanna di Savoia e in Viale Patrono d'Italia per oltre un'ora, in attesa che qualcuno provvedesse a sgomberare la strada. Il ghiaccio ha causato disagi anche sulla superstrada E 45, nei pressi di Bastia e Ospedalicchio, con code e rallentamenti. Quattro gli interventi dei vigili del fuoco: oltre al recupero di un'auto a San Damiano e sul monte Subasio, i pompieri hanno portato due persone inferme all'ospedale: i due abitano in una zona irraggiungibile dall'ambulanza. E se i fatti parlano di code, disagi e caos, le parole dell'assessore Brunozzi raccontano di "iniziative prese in celerità, come sempre avviene in questi casi: abbiamo allertato la Provincia per le strade provinciali, mentre in quelle interne abbiamo agito noi, gettando prima il sale sulle strade più importanti, ad esempio quella che va all'ospedale, e poi nelle zone extraurbane, penso alla Zona Ivancich. Abbiamo predisposto al meglio l'emergenza". Peccato che 'rumors' cittadini raccontino che il Comune non abbia gettato il sale sulle strade perché "visto che l'anno scorso era caldo, non l'hanno comprato", e che ieri sera, alle 17,30, in vicolo del Torrone, vicino la cattedrale di San Rufino, ci fosse ancora la neve e il ghiaccio. E anche il comitato frana Torgiovanetto prende posizione, chiedendo la riapertura della provinciale 249 con un'ordinanza del sindaco: "Tenere chiusa la provinciale per ragioni di sicurezza e far passare i cittadini su strade molto più pericolose è

una scelta sbagliata". Disagi contenuti invece a Bastia, con il comandante del corpo di polizia municipale, Giuliano Berardi, che spiega come "con i responsabili dei lavori pubblici, Tintori e delle strade Ascutti e, in accordo con l'assessore competente, Moreno Marchi, abbiamo dato il via al piano emergenza neve". Gli operai del Comune, della Gesenu e della ditta Baldoni hanno lavorato sui punti critici con il trattore spargisale". Il traffico è stato interrotto e deviato lungo la strada provinciale che porta a Petrignano, e sulla comunale che si dirige a Villaggio XXV aprile. Problemi anche lungo la 147, tra Ospedalicchio e Bastiola, dove un furgone è finito, senza conseguenze, fuori strada. "Anche lì, ha concluso Berardi, in venti minuti la strada è tornata transitabile".



La città di Francesco sotto la neve. Molti gli incidenti ieri sulle strade della città che hanno coinvolto una decina di macchine

PRESENTE ANCHE MARINI

Ieri nella Basilica superiore la registrazione del concerto

ASSISI - Il presidente del Senato, Franco Marini ha partecipato ieri mattina alla registrazione del Concerto di Natale nella basilica superiore di Assisi, che sarà trasmesso in eurovisione su Raiuno il 25 dicembre, alle 12.30, dopo la benedizione Urbi et Orbi del Papa. Ad esibirsi è l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, diretta da Wayne Marshall, accompagnata dalla voce di Teresa Salgueiro e da Richard Galliano all'accordeon. Un vero virtuoso della fisarmonica che i più fortunati hanno avuto modo di apprezzare anche durante la passata edizione di Umbria Jazz. Vengono eseguite opere dei compositori più celebri delle musiche natalizie, tra i quali, Franz Gruber, J.S. Bach e Haendel. "Il Concerto di Natale - ha affermato il custode del Sacro convento di San Francesco, padre Vincenzo Coli - è un evento che vuole raggiungere le famiglie italiane per portare un messaggio di pace e di speranza". Un messaggio di cui in questi tempi si sente davvero la necessità

Solidarietà

Bastia protagonista

■ BASTIA UMBRA - Mai come in questi ultimi tempi si è parlato tanto di solidarietà, di collaborazione, di adozioni a distanza, di aiuti ai paesi poveri. Si sono fondate associazioni non profit aventi come finalità la realizzazione di progetti in loco nei settori fondamentali per lo sviluppo socio-economico di qualsiasi paese come l'agricoltura, l'istruzione e la sanità. Anche a Bastia Umbra esiste una ong, - l'Uvisp (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace) - che ha sede nella zona industriale ovest della città. E' stata fondata nel 1987 dal francescano padre Giorgio Roussos ed effettua interventi in America latina, Africa ed Asia. Sempre in linea con le suddette finalità, è stata l'esperienza vissuta in prima persona da una docente bastiola, la prof.ssa Marinella Amico Mencarelli (esponente della scuola di etica ed economia di Assisi, nonché preziosa collaboratrice della stessa Uvisp). La prof.ssa Amico ha partecipato, insieme ad altri 130 italiani, al IV Forum mondiale nord sud tenutosi a Majanga, in Madagascar. E' stata un'occasione per verificare sul posto le realizzazioni del V.I.M., il villaggio impresa di Majanga "Jean Paul II", i cui progetti hanno permesso ad un gruppo di giovani malgasci, di operare in rete creando la prima straordinaria area produttiva di assistenza.

FIRENZE Partecipa anche Assisi

Unesco, via al vertice

Lorenzo Capezzali
Assisi

E' iniziata la due giorni di lavori a Firenze per la V° Conferenza Nazionale dei Siti Unesco ed Assisi, dichiarata dall'organismo "Patrimonio Mondiale" nell'anno 2000 per l'intero territorio, vi partecipa con una delegazione guidata dal sindaco Claudio Ricci, dall'assessore delegato Leonardo Paoletti e dal titolare dell'Ufficio di Palazzo dei Priori-Unesco, Adriano Cioci. L'assise è stata convocata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

in occasione dei 25 anni dal riconoscimento del capoluogo toscano. Il tema sul tavolo degli organizzatori è di grande importanza e riguarda "la tutela e conservazione dei beni culturali, naturali del paesaggio". Sino a lunedì saranno presenti nel capoluogo toscano autorità italiane del settore culturale, responsabili di Ministeri, ospiti d'oltralpe e rappresentanti dell'istituzione. Tutti i presenti hanno commentato l'avvenimento positivamente, dicendosi certi che la Conferenza segnerà un passaggio determinante per lo sviluppo futuro dell'organo.

■ Al centro i temi della tutela



TURISMO Ricci: "Ridimensionamento? Mi opporrò in ogni modo"

"Il Cst è una nostra priorità"



Il sindaco Ricci contro ogni ridimensionamento del Cst

ASSISI - Salvare il Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo è una delle priorità dell'amministrazione comunale: è quanto afferma il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, che ricorda come "il CST è la più importante istituzione italiana sul turismo, centro che, da quasi 25 anni, rappresenta un patrimonio irrinunciabile, a livello regionale e nazionale. Il CST Assisi fornisce indispensabili servizi per il funzionamento del Corso di Laurea in Economia del Turismo e

dell'Università degli Studi di Perugia (prima sede nata in Italia insieme a Bologna)". Nella nota, il sindaco non nega che "esiste un problema economico che deve essere risolto, anche con la messa a punto di una ristrutturazione gestionale e rilancio del Centro. Il Consiglio Comunale e l'Amministrazione, nei limiti consentiti dalle norme e dal bilancio, si sono resi disponibili a sostenere il Cst e, più in generale, lo sviluppo delle attività universitarie legate alla filiera turismo/cultura/internazionalità. Ma tutti, e non solo il Comune, devono fare la loro parte, nella consapevolezza che gli attuali servizi che svolge il Cst sono, prevalentemente, legati all'attività dell'Università (Corso di Laurea in Economia del Turismo)". Nello specifico, il sindaco chiede al Magnifico Rettore (ringraziandolo) "di valutare la possibilità di conservare, per almeno due anni (il tempo necessario per la ristrutturazione), l'attuale sostegno al Cst pur nella giusta richiesta di un maggiore coinvolgimento economico degli altri soci aderenti, anche privati". Al fine di individuare "la migliore soluzione possibile", il primo cittadino ha convocato, per lunedì, una riunione urgente con i rappresentanti del Cst e i loro sindacati, mentre nei giorni successivi, in attesa dell'assemblea dei soci prevista per il 20 dicembre, ha fissato un incontro anche con il Rettore. Il sindaco ha inoltre dichiarato che si opporrà "in ogni modo, anche con proteste plateali, a qualunque soluzione che portasse al ridimensionamento del ruolo del CST

■ Il sindaco non nega problemi economici